



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

**ROBERTO
BOLLE**



La danza è magia

© Anselmi / Lapresse

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

BALLA CHE TI PASSA!

Che sia liscio o latinoamericano, per gli anziani, e non solo, il ballo è un vero e proprio toccasana. In grado di migliorare le funzioni cognitive e ridurre l'atrofia cerebrale, la danza apporta benefici non solo sul corpo ma anche sulla mente. In Italia, a praticarla, sono tantissimi ultraottantenni che, interagendo e socializzando, mantengono sana l'acutezza mentale, rallentando l'invecchiamento precoce.

Il ballo negli anziani è stato confrontato, dal punto di vista medico scientifico, con altri tipi di attività fisica per i benefici e le peculiarità sulla salute. Infatti aumenta la potenza aerobica e la forza muscolare, e per le persone della terza età che sono fuori allenamento, è una delle migliori pratiche. Anche perché è evidente che migliora l'umore, riduce i sintomi dell'ansia e rallegra l'animo. La danza è stata la forma di allenamento che ha sistematicamente migliorato i sintomi delle persone affette da depressione. Ballare insieme a compagni di una vita o di un tempo, è un modo divertente per mantenersi in forma. Tango o danze caraibiche, i balli per anziani possono rappresentare una valida leva per contrastare l'isolamento, anche perché c'è più possibilità di conoscere nuove persone, di fare amicizia e di migliorare lo stato dell'umore anche negli altri momenti della giornata.

I corsi di ballo sono spesso organizzati in modo che di settimana in settimana vengono introdotti nuovi passi che i partecipanti devono memorizzare per riuscire a progredire nel corso.

Questo, oltre a mantenere attive le capacità mnemoniche e di coordinazione, riesce anche ad aumentare la fiducia in se stessi e la consapevolezza delle proprie capacità, ma soprattutto permette di vivere quella che chiamiamo seconda giovinezza.

E allora che siano balere o discoteche, sale da ballo o semplici luoghi di aggregazione, seguire il ritmo della musica fa bene e ballare ci aiuta a non pensare.

Buona settimana.

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 18
29 APRILE 2024

VITA DA STRADA

3



GUGLIELMO MARCONI

Una mostra nel Palazzo delle Radio di via Asiago a Roma ripercorre gli anni più significativi dell'inventore del sistema di telecomunicazioni a distanza

28

LA GIOIA DELLA MUSICA

Torna su Rai3 da lunedì 29 aprile alle 20.15 il programma evento di Rai Cultura firmato da Corrado Augias

30

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

36

DONNE IN PRIMA LINEA

Il RadiocorriereTv intervista Clementina Moschella Dirigente Superiore Medico della Polizia di Stato

42

RAGAZZI

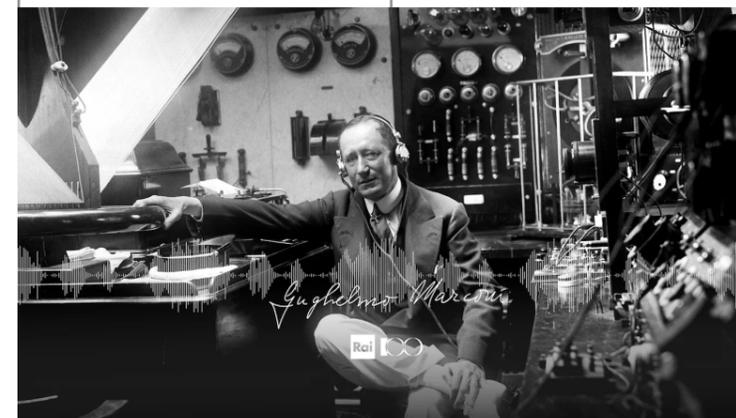
"For your info". Su Rai Gulp e RaiPlay un nuovo magazine per raccontare l'attualità ai ragazzi

50

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

52



PRIMO MAGGIO

Ermal Meta e Noemi nuovi conduttori del Concertone del Primo Maggio, la prima volta al Circo Massimo. Nove ore di musica, spettacolo e parole, una riflessione collettiva promossa da CGIL, CISL e UIL. Su Rai 3 a partire dalle 15 e in prima serata

10

DAVID DI DONATELLO

La 69ª edizione del Premio in diretta venerdì 3 maggio in prima serata su Rai 1. Conducono Carlo Conti e Alessia Marcuzzi

14

IL SANTONE 2

Interviste a Francesco Paolantoni e Rossella Brescia tra i protagonisti della serie di RaiPlay

22

SEI FRATELLI

Nelle sale da mercoledì 1º maggio il film diretto da Simone Godano con Riccardo Scamarcio, Adriano Giannini, Gabriel Montesi e Valentina Bellè

32

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

38

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

46

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

54



ROBERTO BOLLE

L'étoile racconta lo spettacolo evento realizzato in occasione della Giornata Internazionale della Danza che andrà in onda lunedì 29 aprile in prima serata su Rai 1

6

ERMAL META E NOEMI

I conduttori del Concertone: «Il palco del Primo Maggio è un faro sui diritti civili... l'arte, la bellezza, la musica devono essere gli antidoti contro la paura»

12

GIRO D'ITALIA

Aspettando il giro con i giornalisti di Rai Sport e di Rai Radio 1. Alessandro Fabretti e Manuel Codignoni parlano della Corsa Rosa che prenderà il via sabato 4 maggio

16

IL RITORNO DI PIERO CHIAMBRETTI

L'artista sarà su Rai 3 da metà maggio con il programma "Donne sull'orlo di una crisi di nervi"

26

VIVA RAI 2!

Il racconto della settimana appena trascorsa

34

MUSICA

Il nuovo singolo di Baby K

40

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio
Tutta Italiana



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 18 - anno 93
29 aprile 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

Viva la danza

L'étoile parla dello spettacolo evento realizzato in occasione della Giornata Internazionale della Danza grazie al sostegno del Ministero della Cultura in collaborazione con la Rai. «Sarà un viaggio in cui troveremo la danza classica insieme a molti altri generi, dall'hip hop allo swing, dal latino-americano al tip tap – dice il protagonista. Penso che il programma potrà avvicinare le persone a questa meravigliosa arte». Lunedì 29 aprile in prima serata su Rai 1

La Giornata Internazionale della Danza si celebra anche in Tv, lei è il testimonial di questa serata evento. Che cosa vedremo il 29 aprile?

Una grande serata con la danza protagonista. Sarà uno spettacolo ambientato al Maggio Musicale Fiorentino di Firenze, un format che si sviluppa non più in uno studio televisivo, come è stato per "Danza con me", ma in teatro. Avremo esibizioni sul palcoscenico e in altri ambienti, sarà un viaggio in cui troveremo la danza classica insieme a molti altri generi, dall'hip hop allo swing, dal latino-americano al tip tap. Ci sarà anche tanto back stage. La punteggiatura dello spettacolo sarà proprio quella del dietro le quinte, con scene divertenti che intratterranno il pubblico e che mostreranno anche quello che accade subito prima e subito dopo un'esibizione.

Cosa significa rendere omaggio alla danza?

La danza ha un enorme valore educativo, soprattutto per i più giovani e portarla in prima serata Tv, di fronte a una grande platea, è il migliore omaggio che possiamo farle. Mostriamo come non sia un'arte elitaria, ma ben comprensibile anche ai non addetti ai lavori.

La danza è festa, spettacolo, ma è anche uno strumento introspettivo. Quanto l'ha aiutata, nel tempo, a conoscersi?

Tantissimo. È stata strumento di conoscenza e mi ha cambiato. Mi ha aiutato a definire la mia personalità, a cambiare come persona. Se non avessi fatto il ballerino oggi sarei sicuramente una persona molto diversa. Mi ha fornito grandi strumenti per affinare la mia personalità, dandomi sensibilità, forza, disciplina. Qualità che sono importanti nella vita.

Étoile e divulgatore dell'arte della danza. Come coniuga queste due sue anime?

Sono un divulgatore perché conosco la materia, grazie al teatro che mi ha fatto avvicinare al cuore delle persone. Non lo farò mai senza la danza.

Che cos'è per lei il palcoscenico?

Il palcoscenico ha una sua sacralità, è il luogo in cui avviene una magia. Su quelle tavole ci trasformiamo e diventiamo spesso qualcuno che non siamo noi, è un luogo che porta in mondi lontani, in epoche diverse. È anche uno strumento che ti fa evadere dalla realtà, che ti fa avere una prospettiva differente.

Emozioni da condividere con il pubblico...

Penso che la trasmissione riuscirà ad avvicinare le persone al teatro ancora di più di quanto avveniva con "Danza con me". Quello che vedi da casa, attraverso la Tv, lo ritrovi esattamente a teatro.

Conosciamo le sue gesta artistiche, le è capitato di provare timore prima di esibirsi?

C'è sempre un mix di adrenalina, tensione, incertezza. C'è anche la paura di sbagliare. Soprattutto quando ero più giovane c'erano momenti in cui vedevo tutto più grande di me, delle mie possibilità. Penso ai primi ruoli da primo ballerino, alle prime volte in cui sono andato ospite in teatri come L'Opéra di Parigi, il Royal Ballet di Londra, ricordo la sensazione di paura, di terrore, che avevo dietro le quinte. Il mese scorso ero proprio al Royal Ballet, dove non andavo da prima della pandemia e anche in quell'occasione ho avuto incertezza, preoccupazione. Bisogna convivere con l'apprensione. Quando stai per andare in scena non importa se ti sei preparato per mesi, perché sul palco tutto può accadere. Una distrazione può compromettere un passo, una sequenza, puoi sbagliare, puoi scivolare. È tutto così precario, e questo lo senti. L'esperienza mi ha aiutato a concentrarmi sempre di più sulla parte artistica, che ti dà più sicurezza rispetto a quella tecnica, ma alla fine la mente fa tantissimo. La maggior parte delle volte a condizionarti è proprio il tuo pensiero.

Cosa prova di fronte all'affetto del suo pubblico?

Una grande gratitudine. L'affetto lo avverto quando qualcuno mi avvicina.

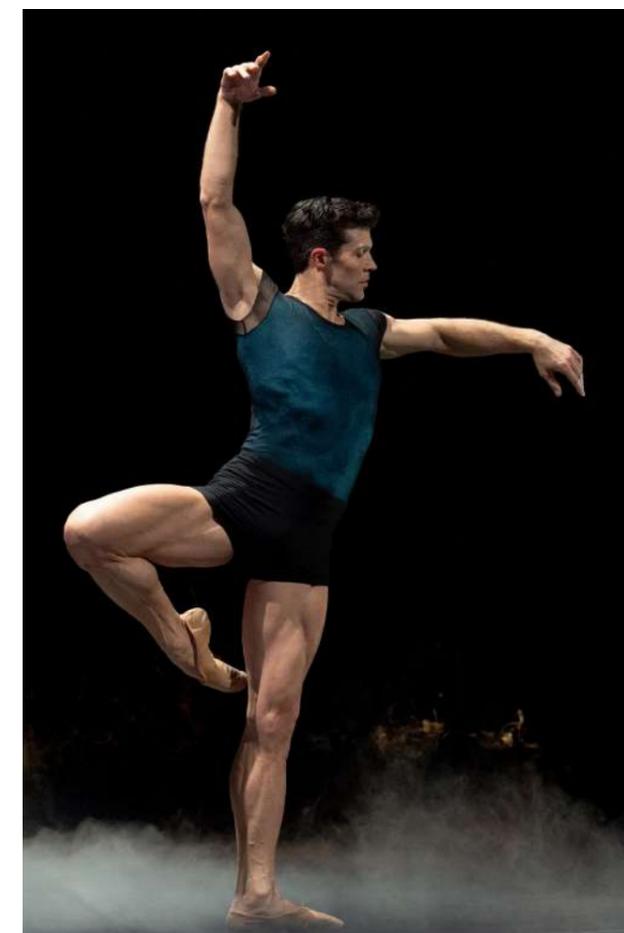
E questo le piace?

Molto. A differenza di ciò che accade ad altri personaggi, verso di me, e forse verso il mio mondo, c'è sempre grande rispetto e questo è molto bello. Non c'è mai un'invasione anche corporale, ma molta gentilezza. Vedi persone che hanno il cuore pieno di gratitudine perché hai regalato loro delle emozioni, in teatro o in televisione. Hai dato il tuo piccolo contributo per farle stare bene, hai dato loro un pizzico di magia, di poesia e di bellezza in più. ■



La danza, lo show

Oltre ai grandi danzatori Roberto Bolle ha chiamato a raccolta alcuni artisti del mondo della musica, del cinema e della televisione cui ha affidato parti del racconto. C'è Katia Follesa, direttrice di scena tuttofare che controlla, comanda, consiglia e, alla bisogna, si adopera in ogni mestiere perché lo spettacolo possa sempre e comunque continuare, con maestria e tanta, tanta ironia. Ci sono i due conduttori del documentario, Fabrizio Biggio e Valentina Romani, che, condotti per mano dallo stesso Roberto Bolle, entrano nella pancia del Teatro e da un punto di vista privilegiato, sul palco, nei camerini, nelle sale prova, osservano, imparano, scoprono il magico mondo della danza, emozionandosi insieme con il pubblico. C'è Francesco Pannofino una sorta di "Fantasma dell'Opera". E infine c'è un duetto con una delle artiste più apprezzate del panorama musicale contemporaneo: Elodie. ■



PACE, LAVORO, GIUSTIZIA SOCIALE



dei contenuti - ricorda il vicedirettore Giovanni Anversa - Molti i temi approfonditi, tra questi la sicurezza sul lavoro, perché conosciamo i numeri, ma non le storie di ognuna di queste vittime, spesso giovanissime, e quello della salute mentale di cui noi dobbiamo farci carico. "Costruiamo insieme un'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale" è lo slogan scelto quest'anno da CGIL, CISL e UIL 2024, riconoscendo all'Europa un ruolo strategico in un momento storico attraversato da molte crisi, ambientali, sociali, fino alle troppe guerre ancora in corso. La manifestazione nazionale dei tre sindacati si terrà a Monfalcone (la diretta su Rai 3 dalle 12.10 alle 12.55) e prevederà gli interventi di delegate e delegati, pensionate e pensionati, e si concluderà con il comizio dei tre Segretari Generali. "È importante che le nuove generazioni possano non avere davanti a loro un futuro di precarietà, ma possano realizzarsi nel proprio lavoro. In un momento di grandissima trasformazione, è necessario rimettere al centro il ruolo del lavoro, della giustizia sociale e della pace, dare un'idea di speranza e di futuro in grado di affrontare queste sfide" afferma Maurizio Landini di Cgil. "In bocca al lupo ai conduttori che daranno forza ed energia a questo evento musicale straordinario. Riteniamo che la musica sia uno straordinario veicolo di partecipazione e di condivisione che unisce le generazioni" dice Luigi Sbarra della Cisl, mentre Pierpaolo Bombardieri della UIL aggiunge: "È una giornata di riflessione che utilizza la musica e i giovani per lanciare alcuni messaggi, che oggi sembrano non più di moda: pace, solidarietà, dignità del lavoro. Temi che riguardano tutta l'Europa che auspichiamo sia sempre più in grado di dare risposte a chi rimane indietro". Il Concerto del Primo Maggio, giunto ormai alla 32ª edizione, dal 1990 raduna decine di artisti e centinaia di migliaia di spettatori per uno degli eventi più seguiti. Organizzazione affidata anche quest'anno a Massimo Bonelli di iCompany: "Il Circo Massimo è una sfida importante che stiamo portando avanti con grande entusiasmo. Ringrazio Cgil, Cisl e



Uil, le tre spalle più forti che io possa avere, i nostri angeli custodi durante il lungo tragitto che porta al Primo Maggio. Sono, inoltre, grato a tutta la mia squadra, che mi sopporta e alla Rai, più che mai vicina". Sul palco una line up decennale: Achille Lauro, Alda, Anna Castiglia, Ariete, Bigmama, Bloom, Caffellate & Giuze, Chiamamifaro, Coez & Frah Quintale, Colapesce Dimartino, Cor Veleno, Cosmo, Dargen D'amico, Ditonellapiaga, Ermal Meta, Ex-Otago, La Municipale, La Rappresentante Di Lista, Leo Gassmann, Lina Simons, Mahmood, Malika Ayane, Maria Antonietta E Colombe, Mazzariello, Mille, Morgan, Motta, Negramaro, Noemi, Olly, Piero Pelù, Piotta, Rosa Linn, Rose Villain, Santi Francesi, Stefano Massini e Paolo Jannacci, Tananai, Teseghella, Tripolare, Tropico, Ultimo, Uzi Lve, Vale Lp. Opening alle 13.15 condotta da BigMama con Albe, Cioffi, Diego Lazzari e Nashley, Etta, Gaudiano, Irbis. Al Circo Massimo si esibiranno anche i tre finalisti del contest 1MNext dedicato agli artisti emergenti - Atarde, Giglio, Moonari - per una finalissima che decreterà il vincitore assoluto del contest. Sarà un Primo Maggio da ascoltare e guardare anche su Rai Radio 2, voce ufficiale del Concertone che, dalle ore 16 e fino a oltre la mezzanotte in simulcast con Rai 3, trasmetterà una imperdibile maratona di emozioni, musica e divertimento: "Tradizione e partecipazione convinta - ricorda la direttrice Simona Sala - un orgoglio essere voce del Concertone, appuntamento di grande

di musica, di impegno e di riflessione collettiva sul lavoro". Si parte con la diretta di Diletta Parlangei fino alle 19 circa, per tornare in collegamento intorno alle 20 con Carolina Di Domenico e Pier Ferrantini, pronti ad accompagnare il pubblico fino alla chiusura dello spettacolo. Dalle 19 alle 20 su Rai Radio 2 e sul canale 202 del DTT andrà in onda il DJ set di Ema Stokholm dal palco principale della manifestazione. Rai Radio2, che trasmetterà da una postazione esclusiva nel backstage realizzata in collaborazione con SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori), ospiterà tutti gli artisti al termine di ogni esibizione per raccogliere commenti a caldo ed esclusivi retroscena. Inoltre, sui canali social della radio saranno disponibili inediti contenuti multimediali con tutti i protagonisti del Concertone, dalle prove del 29 e 30 aprile e dalla diretta del Primo Maggio. Il Concerto, anche quest'anno, sarà reso pienamente accessibile da Rai Pubblica Utilità. A partire dalle 15 - e per tutta la durata del Concerto - sulla pagina 777 di Televideo disponibili i sottotitoli realizzati in diretta dallo studio di Saxa Rubra, dalle 20 l'audiodescrizione - attivabile sul canale audio dedicato - e in streaming su RaiPlay, permetterà anche alle persone cieche di conoscere i dettagli legati alle luci, alla scenografia, agli abiti, ai movimenti di artisti e conduttori sul palco. Sempre a partire dalle 20, su RaiPlay inizierà la diretta accessibile con sottotitoli e LIS, realizzata dallo Studio 2 di Via Teulada che, per la prima volta, ospiterà il pubblico. Una squadra di sette performer - tra cui anche due giovani performer sorde - e 2 interpreti, si alterneranno per tradurre in LIS le battute di conduttori e ospiti e interpretare, sempre nella Lingua dei Segni Italiana, tutte le canzoni proposte sul palco del Circo Massimo, trasmettendo, attraverso i movimenti del corpo, emozioni e ritmo musicale, offrendo uno spettacolo artistico godibile non solo per il pubblico sordo, ma per una platea di spettatori più ampia, che ha imparato ad apprezzare la forza espressiva della Lis. L'accessibilità in LIS verrà, infine, garantita anche al Circo Massimo (sempre dalle 20) attraverso il rimando dell'immagine di interpreti e performer sui ledwall laterali del palco creando così la piena inclusione e partecipazione all'evento.

DOVE

Su Rai 3, in diretta e in HD sul canale 501 dalle 15.15.
Su Rai Radio 2, in diretta radio e in video sul canale 202 del DTT
Su RaiPlay e Rai Italia

Quattro le sezioni:

Anteprima dalle 15.15 alle 16
Prima parte dalle 16 alle 18.55
Seconda parte dalle 20 alle 21
Terza parte dalle 21.05 alle 24 ■

Ermal Meta e Noemi i nuovi conduttori del Concertone del Primo Maggio, la prima volta al Circo Massimo.

Nove ore di musica, spettacolo e parole, una riflessione collettiva, a partire dallo slogan scelto quest'anno da CGIL, CISL e UIL: "Costruiamo insieme un'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale"

Una edizione ricca di novità, a partire dai conduttori e dalla location suggestiva: "Festeggeremo insieme la Festa dei Lavoratori con il concerto live più grande d'Europa. Circa 50 artisti con canzoni che attraversano tutte le generazioni, fino a rappresentare il meglio del panorama musicale contemporaneo" afferma Marcello Ciannama, direttore Intrattenimento Prime Time Rai. Quasi nove ore di musica, spettacolo, arte e, soprattutto, riflessioni sul tema dei diritti, come da tradizione: "Una Festa del Lavoro, della musica,

Per l'evento live, e gratuito, più importante d'Europa, due degli artisti più apprezzati della scena musicale italiana che più volte hanno calpestato quel palco con la loro arte.

Emozionati e spinti da un forte senso di responsabilità: «Il palco del Primo Maggio è un faro sui diritti civili... l'arte, la bellezza, la musica devono essere gli antidoti contro la paura»

La prima volta da conduttori...

ERMAL META: Wow è la parola che esprime bene il nostro stato d'animo. Siamo molto contenti, sarà un'esperienza straordinaria in tutta la sua complessità. Siamo abituati entrambi a stare su un palco, ad avere il pubblico davanti e, anche se ci esibiremo ogni tanto, lo faremo in una forma un po' diversa, avremo l'aiuto e sul supporto dei grandi professionisti. È un piacere e un grande onore assumere con la mia amica Noemi la responsabilità di traghettatore... Un Primo Maggio importante, quindi, come lo sono stati tutti in realtà, ma non avevo mai riflettuto che fosse il concerto live più grande d'Europa, giusto per stare tranquilli (*ride*). La mia prima volta su questo palco è stata da artista nel 2017, ricordo ancora quello che ho provato nel guardare tutta quella gente in piazza, impressionante.

NOEMI: Ce la metteremo tutta! Il fatto che si tratti di una manifestazione musicale ci fa sentire a casa, canteremo e avremo la possibilità di raccontare gli altri artisti, affrontando e condividendo tutti insieme tematiche importanti. È una bella avventura, il nostro obiettivo sarà rendere forte, energico questo palco, che è il palco di tutti e per tutti. Io, poi, sono romana e pensare di stare al Circo Massimo in questa veste, in un luogo segnato dalla storia, dove ho partecipato a concerti memorabile, mi emoziona in maniera incredibile.

Quello che la musica può fare...

NOEMI: Quando scelgo una canzone non posso mai evadere dal testo, ho bisogno di raccontare qualcosa. Oggi che stanno venendo a mancare determinati equilibri, c'è bisogno che la musica svolga il suo ruolo, raccontare la società e aiutarla a trovare una direzione.



LA FORZA DELLA MUSICA

©Eleonora Ferretti

ERMAL META:... e aiutare ad approfondire temi che riguardano tutti. La musica è il grande collante e, mai come adesso, con una guerra molto vicina al cuore dell'Europa, l'arte, la bellezza, la musica devono essere gli antidoti contro la paura. Abbiamo tutti voglia di speranza...

NOEMI: Forza e anche leggerezza, saremo concentrati, ma anche pronti a godere con tutti di un momento di convivialità, senza mai perdere il legame con la realtà. Il palco del Primo Maggio ha questo immenso potere, non perde mai la sua aderenza con la società, con quello che stiamo vivendo.

Un momento di grande spettacolo, un momento per "ascoltare il futuro"...

ERMAL META: Mai come adesso il futuro dell'essere umano è veramente in pericolo, non possiamo, però, abbandonarci allo sconforto, non dobbiamo andare giù. Al contrario, lo sforzo collettivo deve essere fare di tutto per risalire, guardare avanti con grande speranza. Il Primo Maggio è la Festa dei Lavoratori, si deve porre l'accento su questo, su temi che riguardano la nostra società, su un'Europa che sia sempre più inclusiva e pronta a dare un futuro ai propri cittadini.

La voglia di pace, di unione ha radici lontane...

NOEMI: Il palco del Primo Maggio è un faro sui diritti civili, sul contatto con la nostra società, sul termometro della società moderna. Credo che sul tema dell'antifascismo, di cui si parla molto negli ultimi tempi, i giovani in particolare debbano essere sensibilizzati, e questo evento lo farà, come sempre, attraverso i testi e le scelte editoriali di un certo tipo di musica e di artisti.

ERMAL META: L'Italia è uno Stato antifascista, penso non ci sia molto da spiegare, lo dice la Costituzione in maniera chiara. Probabilmente a essere trasmessi in maniera più costante, forse, devono essere i valori. Oggi c'è uno scollamento a livello culturale e sia generazionale che impedisce la comprensione di alcune tematiche, ma il Primo Maggio è, e sarà sempre, all'insegna dell'unione, della pace, dei valori sociali necessari per andare avanti.

E allora, buon Primo Maggio!

NOEMI: Vi aspettiamo al Circo Massimo, sarà un bel momento. ■



La 69ª edizione del Premio in diretta venerdì 3 maggio in prima serata su Rai 1. Conducono Carlo Conti e Alessia Marcuzzi



Rai 1

LA GRANDE NOTTE DEL CINEMA ITALIANO

Centosettantuno film italiani di lungometraggio di finzione iscritti; 26 quelli diretti da registe donne; 61 le opere prime; 138 i documentari; 495 i cortometraggi. Basta partire da questi numeri del concorso per raccontare l'importanza e la valenza della 69ª edizione dei Premi David di Donatello. E, come sempre, Rai sarà a fianco dell'Accademia e di Cinecittà per raccontare, venerdì 3 maggio, la cerimonia di premiazione, in diretta in prima serata su Rai 1 condotta da Carlo Conti con Alessia Marcuzzi in compagnia di tanti ospiti prestigiosi. L'evento si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà, sempre di più punto di riferimento per le produzioni nazionali e internazionali grazie a un rilancio industriale e creativo che la rende leader a livello globale. A ospitare la diretta sarà il leggendario Teatro 5 di Cinecittà, "tempio" della grande cinematografia nazionale e internazionale, che diventerà per una notte la casa dei David. Una narrazione diffusa della nuova storia degli iconici studi, che includerà il residential stage del Teatro 14, un unico set che racchiude cinque ambientazioni, e il Teatro 18, il Volume Stage per la produzione virtuale, tra i più grandi d'Europa, che ospiteranno diversi momenti della cerimonia. Cinecittà si racconterà come casa del talento e dell'ecosistema produttivo, cantiere sul futuro in continua evoluzione, simbolo della magia creativa del cinema e della sua capacità di rinnovamento. Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali. I Premi David di Donatello sono organizzati dalla Fondazione Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e dalla Rai, in collaborazione con Cinecittà S.p.A. ■





SI PARTE!

Il grande racconto della Corsa Rosa, in televisione (Rai Sport HD e Rai 2), Rai Radio 1 e RaiPlay. Tutte le emozioni in diretta a partire da sabato 4 maggio

Rai Sport HD

Rai 2

Rai Radio 1

Rai Play



IL PERCORSO



Km totali

3.400,8

Km media

161,9

Metri di dislivello

44.650



... DA MATTINA A SERA

Alessandro Fabretti, caporedattore centrale di Rai

Sport: «Raccontiamo la gara, ma anche l'Italia con i suoi colori e i suoi profumi»

Come ti stai preparando al Giro?

Innanzitutto dal punto di vista psicologico, perché non dico che raccontare il Giro sia tanto faticoso quanto farlo in sella alle bici, ma quasi *(sorride)*. Sarà un giro impegnativo ma molto stimolante per l'offerta televisiva, saremo sul pezzo, e su strada, dal primo mattino alla sera. Cuore della programmazione sarà la diretta della gara alla quale seguirà il "Processo alla tappa" e, alle 20, il "TGiro" in diretta.

Cosa ti aspetti dal tracciato?

È molto impegnativo. Fin dalla prima tappa, quella di Torino, bisognerà impedire a chi il Giro vorrà vincerlo, di prendere da

subito il sopravvento. Al di là delle due ascese, una delle quali su Superga, ci sono discese impegnative, molto strette, con curve da affrontare con cautela, e poi ci sono le strade cittadine insidiose, soprattutto quando piove. Al di là delle fasi centrali, penso alla tappa di Prati di Tivo, penso ai tapponi dolomiti, da Livigno a Bassano del Grappa, ma bisogna anche fare attenzione ai 70 km di cronometro. Chi vincerà? Tutti quanti ti dicono Tadej Pogacar, però il Giro va saputo affrontare, per le pendenze in salita, per quelle in discese, per l'asfalto, che a volte lascia desiderare, per gli agenti atmosferici, siamo a maggio e non ad agosto.

La tappa che ti incuriosisce più delle altre?

La prima, anche perché c'è l'attesa. Venaria Reale - Torino sarà chiarificatrice di tante cose.

Favorito a parte, di chi sentiremo parlare?

Sicuramente Geraint Thomas e poi il nostro Antonio Tiberi, giovane che sta crescendo tantissimo.

Qual è il valore aggiunto della narrazione Rai al Giro?

Riesce a fare la differenza rispetto ad altre televisioni perché è più vicina al cittadino che al tifoso stretto. Alla tanta tecnica, con i nostri commentatori, aggiungiamo tanta narrazione, legata a un grandissimo personaggio che risponde al nome di Fabio Genovesi, grande scrittore e conoscitore del ciclismo, ironico e con una sensibilità fuori dal comune. Nel suo racconto è capace di unire l'arte alla cultura, alla passione ciclistica, alle curiosità. Anche grazie ai nostri inviati, Umberto Martini ed Ettore Giovannelli, andiamo oltre il tatticismo e il tecnicismo dello sport e raccontiamo l'Italia agli italiani.

Che cosa significa per te raccontare il ciclismo?

Sono entrato nel ciclismo nel 1994 raccontando le prime imprese di Marco Pantani e non l'ho più mollato. Quest'anno sono

al mio 31° Giro d'Italia. Del ciclismo amo profumi e i colori che si incontrano giorno dopo giorno. Non è solo il rosa della maglia, ma sono i colori dei fiori che sbocciano lungo le strade e i campi, sono i profumi della natura e anche quelli delle braci della gente che si ritrova sulle salite, magari per due giorni, per aspettare dieci secondi del passaggio dei corridori. E poi il rumore della bici in movimento, della catena che si muove tra i denti delle corone, che porti sempre con te. Il Giro è una bolla compatta che si muove tutta insieme, con i suoi colori e i suoi profumi.

Che cosa non può mancare nella valigia del cronista che parte per il Giro?

La grande passione. Se la lasci da qualche parte finisce tutto. Parlo della passione per l'evento sportivo, ma anche di quella che ti porta a creare un rapporto stretto con il tifoso del ciclista. ■





... CHILOMETRO PER CHILOMETRO

A pochi giorni dalla partenza della Corsa Rosa il RadiocorriereTv incontra Manuel Codignoni, radiocronista di Rai Radio 1

dinamica, con tempi più serrati rispetto a quelli della Tv. Dopo l'arrivo di tappa faremo anche noi il nostro processo con tutte le interviste.

Cosa ti aspetti dal tracciato?

Un percorso forse meno duro rispetto a quelli dei Giri a cui eravamo abituati, ma non per questo meno interessante, anzi. Spesso si dice che il Giro d'Italia sia la corsa più dura del mondo nel Paese più bello, di fatto però questo essere un percorso molto duro ha portato a volte a dei giri "bloccati", che si risolvono solo nelle ultime tappe perché i corridori cercano di conservare le energie per la fase finale. Ecco, quest'anno non accadrà. Il Giro ha quasi 10 mila metri di dislivello in meno rispetto a quello dell'anno scorso, con tante tappe che si prestano a interpretazioni diverse. Mi aspetto una corsa imprevedibile.

La tappa più interessante?

Sono un montanaro nell'anima (*sorride*). Ci sono tante tappe interessanti, già la seconda, con l'arrivo al Santuario di Oropa lo sarà. Quella sarà anche l'occasione per ricordare una delle grandi imprese di Marco Pantani che andò a vincere proprio lì. Tra le mie preferite la tappa con arrivo al Mottolino, sopra Livigno, con più di 5 mila metri di dislivello, che potrebbe essere la tappa regina del Giro.

Di chi sentiremo parlare?

Il favorito numero uno è Tadej Pogacar, che ha già vinto due Tour de France, tre Giri di Lombardia, due Liegi-Bastogne-Liegi e un Giro delle Fiandre. Al momento, complessivamente, è il corridore più forte al mondo. Ci saranno tanti altri nomi in-

teressanti, a partire da chi è arrivato secondo l'anno scorso, il gallese Geraint Thomas. Ci aspettiamo di sentir parlare anche di qualche italiano, nostra grande speranza è il giovane Antonio Tiberi.

Che cosa rappresenta per te il Giro?

Il Giro è quella corsa che ti fa dire "oggi è domenica" per un mese intero. È un'immensa festa di paese, è spettacolo, è l'unica grande manifestazione sportiva che ti porta i campioni sotto casa.

Perché seguirlo alla radio?

Perché il Giro nasce alla radio e perché il fascino del racconto senza immagini è qualcosa di unico. ■

THE ONLY OSCIO



Quando concedersi nelle mani di un cialtrone di professione diventa uno dei momenti imperdibili della nostra giornata. Con l'attore e intrattenitore napoletano la seconda stagione de "Il Santone" diventa esilarante: «Io sono cialtrone nella vita, con questo ruolo ho ufficializzato la mia natura». La serie è disponibile in boxset su RaiPlay

Estroso, autoironico, imperioso, ciarliero, ingannatore ma dal cuore tenero, Franco Riccio, ovvero The Only Oscio, è il nuovo santone di Centocelle. Si spaccia per la reincarnazione di Enzo e offre finti rimedi e consigli a prezzi esorbitanti. Il suo desiderio di irretire il quartiere lo porta a scontrarsi più volte con Teresa, facendolo diventare di volta in volta testimonial, amministratore, ristoratore. Ma tutto questo non per megalomania o desiderio di ricchezza: The Only Oscio è in fuga da Napoli e ha bisogno di soldi, al più presto. Se non pagasse le conseguenze potrebbero essere spiacevoli.

Una nuova avventura... spirituale per lei...

Arrivo in questa seconda stagione della serie come il successore di Enzo, la reincarnazione del santone precedente interpretato da Neri Marcorè. La caratteristica principale è il suo essere un vero cialtrone, un truffatore di livello. Mentre Enzo rappresentava una guida più candida, il mio personaggio è proprio un furbacchione napoletano che, per sfuggire dai suoi problemi a Napoli e da una moglie legata alla malavita, si ritrova ad abbindolare la gente a Centocelle. Diciamo la verità, le persone però sono sempre alla ricerca di uno spirito guida, di qualcuno che li accompagni nella vita. Questo è preoccupante, anche nella vita vera, perché è troppo facile oggi diventare vittime.

Ma a Centocelle c'è un santone di troppo...

Beh, Teresa (*Carlotta Natoli*) eredita il mundu del marito defunto e qualche potere particolare in più ce l'ha (*ride*). È una serie veramente molto interessante e divertente, vale la pena trascorrere del tempo su RaiPlay.

Cosa regala al pubblico il luogo in cui la storia è ambientata?

Centocelle rappresenta il tessuto sociale popolare dove quel che accade è accompagnato dai sentimenti più veri di una città come Roma, il luogo in cui si possono osservare vite, storie di ogni tipo. Per me è stata una scoperta, così come per il pubblico lo sarà la fiction e, come direbbe il mio santone, "guardatela tutti insieme, vi succederanno delle cose meravigliose per i prossimi cinque anni della vostra vita" (*ride*). ■



IL RITORNO DI JACQUELINE

Non uno, bensì due santoni sui quali puntare per ritornare nel mondo dello showbusiness. «All'inizio della mia carriera ho incontrato tantissimi agenti cialtroni come lei» racconta l'artista

Dopo un'infelice parentesi agreste nelle sue terre natali, la pugliese Cosima riprende le vesti di Jacqueline, agente dello showbusiness, e torna più agguerrita che mai. Stavolta di santoni a Centocelle ce ne sono due: l'imbarazzo della scelta. Ma presto le sue attenzioni vanno a Teresa e Novella, entrambe potenziali fonti di guadagno. Non è facile: stavolta Jacqueline parte da zero, senza soldi, una casa e senza contatti. Ma è o non è la migliore agente che ci sia?

Tra un Santone e l'altro, non poteva mancare Jacqueline...
È pronta al salto di qualità. Con questo materiale umano ha tanto da lavorare, anche perché lei è sempre alla ricerca di personaggi che possano in qualche modo svoltarle la vita, cambiarla in meglio economicamente. E in questo caso può scegliere su chi puntare gli occhi, non le resta che rimboccarsi subito le maniche, anche perché non è una tipa che si perde

d'animo. Era finita un po' maluccio per lei nella prima stagione, ma le basta un guizzo per ripartire alla grande. Questa è davvero una serie molto divertente, consiglio a tutti di vederla perché abbiamo bisogno di ridere, di leggerezza che accompagni le nostre giornate.

Rossella Brescia e l'ironia...
Non è qualcosa che ho scoperto, sono proprio così nella vita. È vero che la danza classica - da cui sono partita - dà quel rigore, quell'allure di rigidità, ma la risata, l'ironia fanno parte della mia personalità. Sono una persona che tende a sdrammatizzare anche nella difficoltà, questo non vuol dire che, davanti ai molti dolori della vita, non soffra. Soffro, anche molto, ma sono sempre pronta a ricominciare. E questo, credo, sia anche il messaggio da trovare tra le righe di questa produzione. ■



Bentornato Piero!

Da maggio Chiambretti torna sulla Rai con il nuovo programma "Donne sull'orlo di una crisi di nervi"

Un "cavallo di razza" ritorna nella scuderia Rai. Si tratta di Piero Chiambretti che a maggio farà il suo esordio su Rai 3 con il suo nuovo programma prodotto da direzione Intrattenimento Prime Time. Con l'evocativo titolo "Donne sull'orlo di una crisi di nervi", Chiambretti esplorerà l'universo femminile in rapporto con gli accadimenti del mondo, contrappuntando questo "comedy show", attento anche

ai fatti, con interventi di riflessione, musica e comicità. "Lo avevamo anticipato da tempo e siamo soddisfatti di riaccogliere uno dei personaggi più istrionici e amati della televisione italiana - hanno dichiarato l'Amministratore Delegato Roberto Sergio e il Direttore Generale Giampaolo Rossi. "Siamo certi - proseguono Ad e Dg - che Piero Chiambretti, grande conoscitore della televisione, saprà riprendere quel viaggio iniziato in Rai nel 1989 con la stessa ironia e quel suo essere mai scontato". "Contento di tornare a casa - commenta con la sua consueta ironia Piero Chiambretti - spero di trovare ancora qualcuno". ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



La Rai celebra il genio Marconi

Una mostra nel Palazzo delle Radio di via Asiago a Roma ripercorre gli anni più significativi dell'inventore del sistema di telecomunicazioni a distanza. L'avatar che lo fa rivivere grazie all'intelligenza artificiale, guida il visitatore nei quattro articolati percorsi

La Rai celebra Guglielmo Marconi, il genio innovativo che per la prima volta concepì la possibilità di comunicare senza fili. La mostra a lui dedicata, patrocinata dal Ministero della Cultura e dal Comitato Nazionale per il 150° anniversario dalla nascita, è stata inaugurata nella sede di via Asiago a Roma, che si avvicina al proprio 100°

anniversario. Il Palazzo della Radio non solo rappresenta il luogo dal quale in questo ultimo secolo sono partite le onde di trasmissione radiofonica che hanno portato informazione e intrattenimento in tutto il Paese, ma conserva anche quella che fu la scrivania di Guglielmo Marconi, che per anni ne percorse i corridoi. La mostra "Guglielmo Marconi. Prove di Trasmissione" nasce in occasione dei 70 anni della televisione e dei 100 anni della radio e intende celebrare anche l'azienda, depositaria del Servizio Pubblico nato da questa nuova modalità di trasmissione delle informazioni. L'esposizione è incentrata tra i primi anni Venti e la prima metà degli anni Trenta, prima della scomparsa di Marconi, sugli esperimenti e sui viaggi che fece a bordo della fidatissima nave-laboratorio Elettra. Il percorso espositivo è articolato in sezioni dove vengono raccontati, in una sequen-

za temporale, alcuni degli esperimenti effettuati nella cabina che Guglielmo Marconi fece allestire a bordo del panfilo. Sono in esposizione anche alcuni pezzi provenienti dal Museo della Radio e della Televisione Rai di Torino, a integrare il progetto ideato e curato dalla direzione Canone, Beni Artistici e Accordi Istituzionali e completato da un'accurata scenografia. All'ingresso del Palazzo di via Asiago, lo stesso Guglielmo Marconi, ricostruito digitalmente grazie all'intelligenza artificiale, guiderà i visitatori nel percorso espositivo. Infatti, tramite la collaborazione della direzione Contenuti Digitali e Transmediali e grazie al materiale audio e fotografico d'archivio e alle tecnologie deep fake e voice cloning, si potrà apprezzare non solo il volto dell'inventore con la sua mimica facciale, ma an-

che il suo modo di parlare e il timbro vocale. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per il Direttore Generale della Rai Giampaolo Rossi «Marconi è stato un uomo che ha cambiato veramente il volto della storia. La comunicazione globale, come oggi la conosciamo, non ci sarebbe stata senza di lui. È anche il portatore di una visione etica della scienza, del suo valore, della visione del progresso. In un tempo come questo molto complesso, l'idea che si possa applicare la scienza a una visione ottimistica del futuro è un grande insegnamento, così come l'idea di progredire anche in tempi molto difficili, spesso falsi e ipocriti, sperando in un futuro più bello di quello che lasciamo indietro. Credo che questo sia il senso ma anche la funzione del Servizio Pubblico». ■

La gioia della musica

Torna su Rai3, da lunedì 29 aprile alle 20.15, il programma evento di Rai Cultura firmato da Corrado Augias

Un viaggio alla scoperta dei segreti, la magia, le regole, le invenzioni e i geni della musica classica, lirica e sinfonica. Con la guida di Corrado Augias e grazie alla preziosa collaborazione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ascolteremo celebri arie, con le loro magnifiche melodie, ma solo dopo aver afferrato un po' di quel linguaggio che ci fa godere appieno la gioia della musica. Cos'è un'ouverture? Esistono i flashback in musica? Cosa fa il primo violino? Tutto troverà una (facile) risposta. In ogni appuntamento, in onda dal lunedì al venerdì, la "Gioia della Musica" racconterà la vita, gli amori, i dolori, le passioni di un genio della musica per poi soffermarsi su una delle sue più celebri creazioni musicali. Una sorta di lezione, leggera e appassionante, tra narrazione e note. È confermata anche per questa edizione una delle novità della scorsa stagione: la preziosa partecipazione del Coro del Teatro Regio di Torino. La terza edizione avrà una nuova veste e impaginazione. In apertura di ogni puntata, infatti, Augias da solo in studio introdurrà il genio di un compositore e la magia della sua opera. Opera che verrà poi eseguita e spiegata durante il resto della trasmissione, in un passaggio di consegne ideale tra i Maestri in studio, Speranza Scappucci e Aurelio Canonici, e l'esecuzione finale dell'Orchestra sinfonica Rai di Torino. Non solo. All'inizio di quattro puntate "dirette" dal maestro Aurelio Canonici, ci sarà l'Orchestra al completo per spiegare la magia della concertazione. Per capire davvero cosa si cela dietro le invenzioni dei più grandi compositori. ■



© Ivan Padombi



SEI FRATELLI

Nelle sale da mercoledì 1° maggio il film diretto da Simone Godano con Riccardo Scamarcio, Adriano Giannini, Gabriel Montesi e Valentina Bellè

Marco (Riccardo Scamarcio), Guido (Adriano Giannini), Leo (Gabriel Montesi), Luisa (Valentina Bellè), Gaelle (Claire Romain) e Mattia (Mati Galey) hanno madri diverse, non sono tutti figli biologici dello stesso padre ma hanno un'unica vera figura paterna di riferimento: Manfredi Alicante (Gioele Dix). Quando quest'ultimo viene a mancare, si ritrovano per la prima volta tutti insieme nella casa paterna a Bordeaux, vivendo l'illusione di poter diventare una famiglia unita. Ma ormai ognuno di loro porta con sé una storia, un'identità e tornare indietro non sarà facile. Tra dramma e commedia, il film diretto da Simone Godano arriva

nelle sale il 1° maggio. "È un film romantico che parla a tutti – afferma Riccardo Scamarcio, tra i protagonisti – c'è qualcosa di nuovo in questo film che ricorda più una situazione da commedia francese. Il tutto mantenendo un realismo, con vicende credibili, e uno sviluppo indipendente dei personaggi". Una pellicola che muove una riflessione sulle relazioni. "Racconto di una famiglia allargata nutrita da conflitti e tensioni cose dette e non dette – afferma il regista Godano –. Io che vengo da una famiglia tradizionale trovo interessante questa situazione in cui convivono rapporti umani universali tra sentimenti nascosti ed espressi". ■

Irresistibili!

Dal Lunedì al Venerdì alle 7.15 è festa al Foro Italico con Fiore, Biggio e Casciari. La musica, l'ironia, i grandi ospiti, tutto rigorosamente in diretta



Cento candeline per "Viva Rai 2!"



Al semaforo si balla 883



Le discoteche abbandonate di Max Pezzali



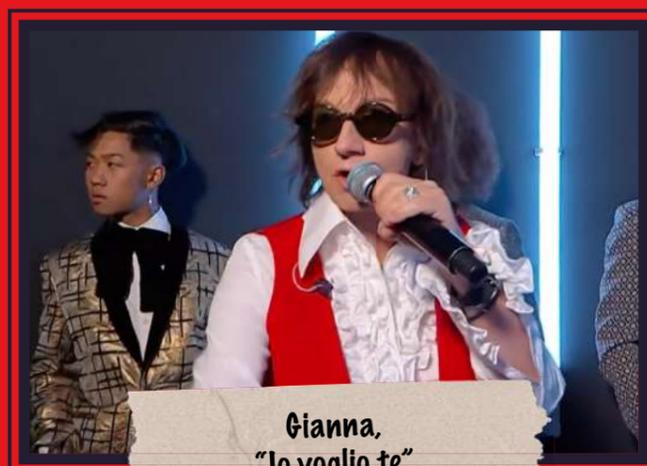
Tutti folli in "Paradiso" con La Rappresentante di lista



"Hello", applausi per Beatrice DeDo



Sofia Goggia o Francesca Fagnani?



Gianna, "Io voglio te"



"Tammuriata nera" Avitabile, Fiore, Bottari



"Letà dell'oro" secondo Paolo Santo



Rai 1 Rai 2 Rai Play

Rai Radio 2 Rai Radio Tutta Italiana

Basta un Play!

BLIND WAR

Il capitano della SWAT Dong Gu, padre e guerriero irriducibile, rimasto cieco durante un'operazione militare, vive da inferno depresso tra le mura di casa, ma la figlia riesce comunque a dargli la speranza di una vita diversa. L'uomo, serenamente rassegnato, è chiamato nuovamente in battaglia quando l'amata figlia viene rapita da trafficanti di persone. Regia: Suigiang Huo. Interpreti: Andy On Jane Wu Wai-se Lee Yang Xing.



IL METODO FENOGLIO - L'ESTATE FREDDA

1991. A Bari si vivono giorni di fuoco che culminano con l'incendio del Teatro Petruzzelli. Negli ultimi sei mesi è esplosa una guerra criminale. Fenoglio e il brigadiere Pellecchia indagano alla ricerca delle cause, quando una sparatoria macchia ancora di sangue la città di Bari e miete vittime innocenti. L'obiettivo è decifrare questa violenza senza precedenti. Tratto dalla trilogia dei romanzi di Gianrico Carofiglio. Regia: Alessandro Casale. Interpreti: Alessio Boni, Paolo Sassanelli, Giulia Bevilacqua, Michele Venitucci, Giulia Vecchio, Francesco Foti, Alice Azzariti.

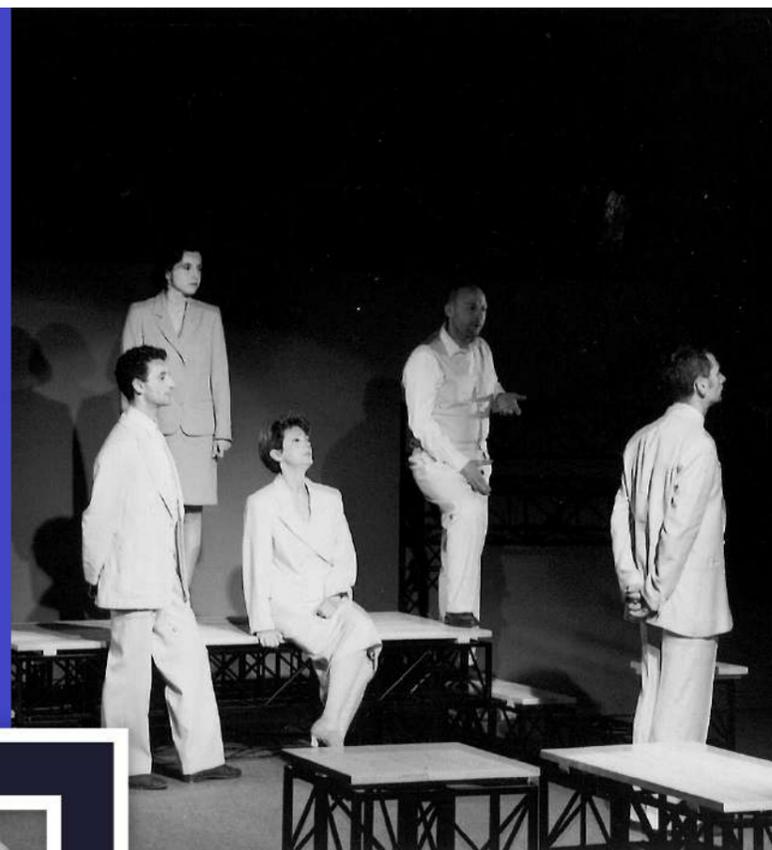
LA FOLLE VITA

Alex e Noémie, entrambi sulla trentina, progettano di avere un figlio. Un giorno, la madre di Alex, Suzanne, inizia a comportarsi in modo bizzarro e imbarazzante a causa di una malattia neurodegenerativa. Alex e Noémie entrano in crisi: è davvero il momento giusto per avere un figlio quando tua madre sembra essere tornata una bambina? Disponibile anche in lingua originale. Esclusiva RaiPlay con la regia di Raphaël Balboni e Ann Sirot. Interpreti: Lucie Debay, Jo Deseure, Jean Le Peltier, Gilles Remiche, Vincent Lecuyer, Joëlle Franco, Annette Gatta, Estelle Marion, Marie Henry.



SILVERPOINT

Al campo avventura Silverpoint, quattro ragazzi si imbattono in qualcosa di strano sepolto nel bosco che sembra generare fenomeni di magnetismo e teletrasporto. La scoperta stravolgerà le loro vite e il mondo che li circonda e li condurrà sulle tracce di quattro ragazzi scomparsi ventitré anni prima, proprio vicino al campo. Disponibile anche in lingua inglese. Esclusiva RaiPlay. La serie è stata ideata da Lee Walters e Steven Andrew. Interpreti: Oliver Cunliffe, Maiya Silveston, Katy Byrne, Krish Misra, Aoife Hughes.



**Scrivere per il teatro
Con Francesco Ventimiglia
e Caterina Venturini**

lunedì alle **23.30**



Lunedì 29 aprile Radio1 Plot Machine in onda alle 23.30 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospiti Francesco Ventimiglia, autore e regista di radio televisione e teatro, e Caterina Venturini, autrice, attrice e regista. Su Radio1 la sfida tra due romanzi, giudicati da un grande scrittore. Il romanzo vincitore di tutta la gara sarà scelto dalla giuria tra quelli che si saranno aggiudicati le singole puntate. Come premio, l'autore sarà protagonista di una puntata speciale. Ascolta la playlist con i consigli di scrittura di Patrizia Rinaldi, arbitro della gara, sull'app RaiPlaySound ■

TOP TEN



**I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA**



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00**

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Tananai	Veleno
2	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
3	bnkr44, Pino D'Angiò	Ma che idea
4	Negramaro	Luna piena
5	Ghali	Casa mia
6	Kolors, The	Un ragazzo una ragazza
7	Lazza	100 messaggi
8	Mahmood	Tuta Gold
9	Rhove	Alè
10	Geolier, Ultimo	L'ultima poesia

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

PER UNA MISSIONE SPECIALE



**Il RadiocorriereTv intervista Clementina Moschella
Dirigente Superiore Medico della Polizia di Stato**

Clementina Moschella Dirigente Superiore Medico della Polizia di Stato racconta la sua esperienza con la divisa. Un "Esserci sempre" che da 172 anni è accanto ai cittadini. L'anniversario della fondazione della Polizia di Stato ha portato con sé con una cerimonia in piazza del Popolo tutte le specialità dell'Amministrazione aumentando l'affetto della gente nei confronti della divisa. Ognuno ha potuto soddisfare la propria curiosità facendo domande direttamente al personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni, della Polizia Ferroviaria, della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, della Direzione Centrale di Sanità, dell'Ufficio Relazioni Esterne, Cerimoniale e Studi Storici, della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, della Direzione Centrale Anticrimine, dell'Ispettorato delle Scuole, della Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale, dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli atti discriminatori e della Questura di Roma. Presente anche il personale medico della Polizia di Stato per svolgere esami ematici e visite cardiologiche con elettrocardiogramma gratuiti, in un'area apposita della piazza. E sono stati tantissimi i giovani a chiedere come si diventa medico in Polizia. Essere medico è una missione, esserlo in Polizia diventa una missione speciale.

Dott.ssa perché ha deciso di essere un medico della Polizia di Stato?

Mentirei se dicessi che ho scelto questa professione perché mi piace o altro, come tutti i ragazzi della mia epoca cercavo un lavoro stabile che mi consentisse di avere una tranquillità economica, decisi quindi di affrontare il concor-

so come medico della Polizia di Stato, l'idea mi piaceva, lo superai e iniziai il corso di formazione. Fu allora, sin dal primo giorno, un bellissimo giorno di fine maggio, che capii che quella era la mia strada, appena indossata l'uniforme mi resi conto che mi trovavo nel mio ambiente, come davanti a uno specchio in cui ti guardi riflessa e ti riconosci, ti riconosci in tutti quei valori propri di questa Amministrazione l'onestà, la disponibilità e la cura verso il prossimo, la dedizione al servizio passando a volte anche sopra le esigenze familiari e personali.

Ogni generazione ha una domanda cui rispondere, la sua a quale ha risposto?

Forse alla necessità di assistenza che un medico, a qualunque generazione appartenga, è chiamato a garantire nei confronti dei propri pazienti; se poi si pensa ad un medico della Polizia di Stato, ci si rende conto come questa figura racchiuda in se due aspetti fondamentali, quella di poliziotto che aderisce ad un codice di comportamento basato sul rispetto del prossimo e delle regole, molto più stringente rispetto al privato cittadino e quella del medico che per vocazione, compiendo solenne giuramento, ha la cura dei propri assistiti.

Cosa fa un medico della Polizia di Stato concretamente?

Si prende cura degli operatori della Polizia di Stato e dell'Amministrazione, che il medico rappresenta. Il lavoro del poliziotto è carico di rischi e noi medici della Polizia lo sappiamo bene fin dal primo momento dell'incorporamento, quando, col giudizio di idoneità al servizio d'istituto, mettiamo un'arma in mano ad un uomo che diventerà un poliziotto, da quel momento in poi tutto può accadere a noi spetta il compito di accompagnare la vita professionale dell'operatore della Polizia di Stato, cogliere e capire i momenti di difficoltà per poter proteggere colui che per dovere istituzionale ha il compito a sua volta di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica.

Sant'Agostino diceva che sia la fede che la scienza derivano da una sola fonte che è Dio: quanto trova vera questa frase nel suo quotidiano?

Non può che essere così, anche nella scienza a volte accadono cose o si verificano circostanze che non trovano spiegazioni logiche che possano derivare da atti degli esseri umani, ma certamente possono dipendere da un disegno superiore. In questo senso in alcune situazioni difficili a volte mi capita di affidarmi ad un bene superiore, perché percepisco che ogni sforzo teso ad arginare le difficoltà potrebbe risultare vano. La soluzione più semplice, per quanto mi riguarda e a portata di mano, credo che sia nella ricerca del bene comune in ogni occasione. Sono profondamente convinta che l'uomo sia una creatura che racchiude in se la bontà, poca o tanta che sia, questo non



lo possiamo sapere, ma nella nostra quotidianità, certamente, ognuno di noi dovrebbe, per propria missione, prodigarsi per mettere in luce ed esaltare quello che di buono c'è in ogni uomo, questa semplice regola comporterebbe la risoluzione di tanti mali del mondo.

Nel corso della sua carriera c'è qualche episodio che le è rimasto nel cuore e che vuole raccontarci?

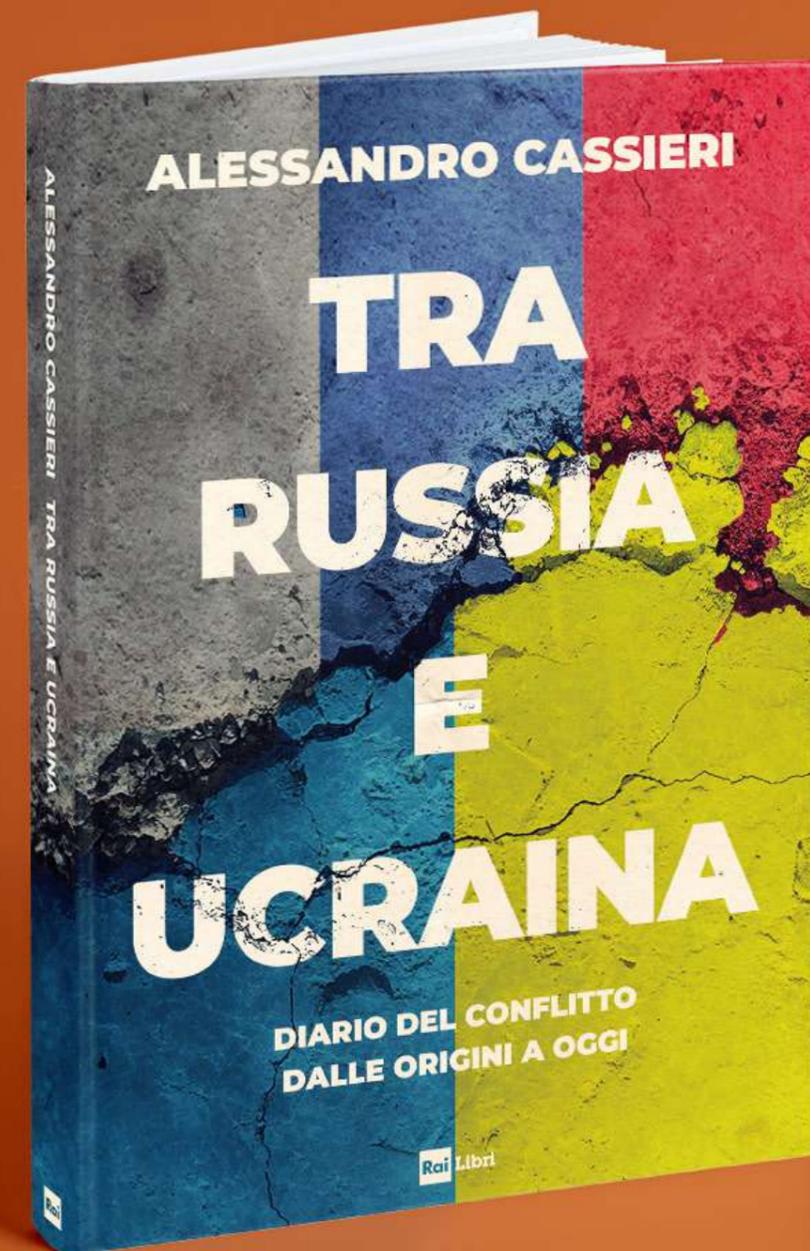
Più che episodi singoli nel cuore mi sono rimasti periodi passati in alcune sedi, dove ho avuto al fortuna di incontrare tanta gente che mi ha dato tanto ed io a mia volta ho dato; non posso non pensare all'esperienza trascorsa come Direttore del Centro di Ricerche di Laboratorio e Tossicologia Forense, durata ben 14 anni, che mi ha arricchito e formato tantissimo e soprattutto mi ha consentito di lavorare e assistere tante persone che ancora oggi incontro con grande piacere ricordando

i tempi passati.

Lei è vicina al mondo del volontariato con DonatoriNati Polizia di Stato ci spiega quanto è importante donarsi al prossimo?

La disponibilità verso il prossimo è vitale e rappresenta la soluzione ad ogni tipo di problema, se ci fermiamo a pensare un momento e ad analizzare la nostra giornata ci accorgiamo come il funzionamento dei rapporti sociali sia molto spesso basato sulla richiesta di qualcosa da parte di qualcuno ed in molte di queste occasioni esaudirla non costa nulla e ci riempie di gioia; la donazione è un atto di estrema generosità che può aiutare a stare meglio o addirittura salvare la vita, basta pensare ai pazienti pediatrici che hanno questa necessità per renderci conto di quanto questo sia importante senza troppe parole. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



Giornata internazionale DEL JAZZ

Rai Cultura propone su Rai 5, a partire dalle 23.05, una programmazione speciale per celebrare il genere musicale da sempre portavoce dei valori di uguaglianza, contaminazione, inclusione

Ore 23.05 They All Came Out To Montreux
Uomo d'affari, imprenditore appassionato, ma soprattutto un visionario: Claude Nobs è per Montreux quello che Michael Eavis è per Glastonbury o Chris Blackwell per la Island Records - era il cuore pulsante del festival, una fonte inesauribile di idee. Il documentario ripercorre la sua incredibile storia e quella di un evento diventato leggendario. Protagonisti della prima puntata: Aretha Franklin, Eddie Harris & Les McCann, Ella Fitzgerald, Nina Si-

mona, Claude Nobs & Champion Jack Dupree, Ten Years After, Led Zeppelin, Santana, Roberta Flack and Deep Purple.

Ore 23.50 Umbria Jazz 50° - Time after Time
Interviste, foto d'epoca, immagini recuperate dalle Teche Rai, tutto a comporre il racconto di cinquant'anni di musica e di un festival jazz che trasforma Perugia in una piazza del mondo. "Umbria Jazz 50 - Time after Time" è il documentario realizzato da Tgr e Rai Umbria e dedicato a Umbria Jazz, un omaggio al passato e al futuro di una manifestazione che porta ogni anno in Italia musicisti e spettatori da tutti i continenti, non solo per l'appuntamento estivo, ma anche per quello invernale che si è aggiunto nel tempo. Realizzato interamente dal personale Rai della sede di Perugia. ■

La settimana di Rai 5



Inventare il tempo Giacomo Puccini

Puntata del programma dedicata al grande compositore lucchese.
Lunedì 29 aprile alle 17.35



Film Mistero a Crooked House

Un omaggio alla grande tradizione del genere "giallo". Trasposizione cinematografica del romanzo di Agatha Christie "È un problema".
Martedì 30 aprile alle 21.15



Docufilm Piper Generation - beat, shake & pop art negli anni Sessanta

Il 1965 è un anno davvero indimenticabile per i giovani romani e non solo: il 17 febbraio apre a Roma il Piper Club.
Mercoledì 1 maggio alle 23.10



Concerto Pappano - Bollani

Antonio Pappano e Stefano Bollani sono i protagonisti del concerto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.
Giovedì 2 maggio alle 21.15



Opera La Cenerentola

Dal Teatro dell'Opera di Roma l'opera di Rossini, spettacolo firmato dalla regista Emma Dante.
Venerdì 3 maggio alle 21.15



Ciclo - Per fortuna che c'è Riccardo Teatro - That's Life

Riccardo Rossi torna a descriverci pregi e difetti della vita (e degli uomini).
Sabato 4 maggio alle 21.15

La Val Venosta

Lungo la valle che si estende tra il Passo Resia e Merano. Doc di Claudia Seghetti. Domenica 5 maggio alle 22.10



Rai 5



MONICA VITTI, la donna che visse due volte

Carla Signoris racconta la grande attrice, il suo immenso talento e la sua carismatica personalità.
Lunedì 29 aprile alle 21.10 su Rai Storia

Monica Vitti è la protagonista del secondo appuntamento con "Illuminate", la docuserie prodotta da Anele in collaborazione con Rai Cultura dedicata alle storie di quattro grandi protagoniste del Novecento raccontate da altrettante attrici, in onda lunedì 29 aprile alle 21.10 su Rai Storia. Narratrice della puntata è Carla Signoris. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più straordinarie e amate di tutti i tempi. Una fuoriclasse definita da Mario Monicelli il "quinto colonnello della commedia all'italiana" che, con la sua voce

roca e la sua innata verve, ha raccontato le inquietudini femminili e rappresentato donne coraggiose, brillanti, anticonvenzionali, stravolgendo per sempre i canoni del cinema e gli stereotipi della bellezza dell'epoca. Signoris, influenzata dalla lettura dei libri su Monica Vitti, attrice che ha sempre ammirato, sogna di rivivere una "giornata particolare" della vita dell'indimenticabile interprete, ovvero il 3 maggio 1988, quando il giornale francese "Le Monde" pubblicò l'errata notizia della sua scomparsa. Un sogno lungo un giorno, vissuto attraverso lo sguardo e le parole di Monica Vitti, in cui si ricostruiscono i momenti fondamentali della sua vita privata e professionale che l'hanno resa un'icona del cinema, unica e indimenticabile, donando ai telespettatori un ritratto intimo e inedito di una donna sincera, vera, curiosa, sempre pronta a trasformare le sue paure in emozioni. ■

La settimana di Rai Storia



Passato e Presente Prigionieri politici nel Risorgimento

Da Silvio Pellico a Luigi Settembrini. Con Paolo Mieli.
Lunedì 29 aprile alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



5000 anni e più. La lunga storia dell'umanità Hatshepsut, la regina che divenne faraone

Hatshepsut è la protagonista del nuovo appuntamento con Giorgio Zanchini.
Martedì 30 aprile alle 21.10



1° maggio 1947 La strage di Portella della Ginestra

La prima manifestazione della strategia della tensione nella storia della Repubblica.
Mercoledì 1° maggio alle 18.30



a.C.d.C Celestino V, il Papa fuori dal mondo

Uno degli episodi storici più discussi e controversi del Medioevo. Con Alessandro Barbero.
Giovedì 2 maggio alle 21.10



David di Donatello 2024

Lo speciale di Enrico Salvatori ripercorre la storia del Premio con un omaggio particolare ai premiati scomparsi nel corso dell'ultimo anno.
Venerdì 3 maggio alle 19.45



Passato e Presente Superga, la fine del Grande Torino

Il 4 maggio 1949, alle 17.04, l'aereo con a bordo il Grande Torino si schianta sulla Basilica di Superga. Scompare l'intera squadra. La tragedia è ripercorsa dal professor Paolo Colombo e da Paolo Mieli.
Sabato 4 maggio alle 20.30

Viva la storia Napoleone all'isola d'Elba

Domenica 5 maggio alle 17



Rai Storia

FOR YOUR INFO

Su Rai Gulp e RaiPlay un nuovo magazine per raccontare l'attualità ai ragazzi

Avvicinare i ragazzi all'attualità con un linguaggio semplice e diretto. E' quanto si propone il nuovo magazine "For Your Info", in onda ogni lunedì, alle ore 17.40 (e in replica il martedì alle ore 7.30) su Rai Gulp e RaiPlay. Ogni lunedì la giovane conduttrice Dayane Mounsib guida il pubblico da un luogo sempre diverso alla scoperta dei temi della settimana. Ogni puntata vede la partecipazione del tiktokker Luca Porta, che raccoglie i commenti dei ragazzi, ogni volta in un posto diverso. La televisione, i telegiornali, i quotidiani, il web, i social network riempiono di notizie presentando una realtà complessa che non è facile decifrare. Ci sono però eventi, fenomeni, mode, fatti che investono il nostro vivere quotidiano che è impossibile ignorare se si vuole comprendere il mondo che ci circonda, se si vuole maturare un'opinione, se si vuole essere parte attiva della società. Il magazine estrapolerà idealmente una notizia dai mezzi di informazione, per restituirla sfrondata da tecnicismi e sottintesi, resa più chiara rispetto alla comunicazione che caratterizza i magazine degli adulti. Nel corso del programma saranno affrontate questioni che investono i ragazzi e che loro possono intercettare aprendo un giornale, ascoltando la radio, andando sui social, guardando la televisione e frequentando la scuola. "For Your Info" è un programma originale di Rai Kids, scritto da Paola Angioni, Giulia Marchionni, con la regia di Lorenzo Monachesi. Produttore esecutivo Patrizia Loggia. L'hashtag del programma è #foryourinfo ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

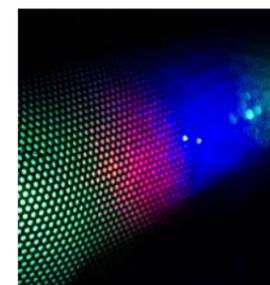


GENERALE



1	2	1	5	Tananai	Veleno
2	5	2	8	Beyoncé	Texas Hold 'Em
3	9	3	2	Shakira feat. Cardi B	Punteria
4	4	4	4	Pharrell Williams x Mi..	Doctor (Work It Out)
5	10	5	2	Conan Gray	Lonely Dancers
6	16	6	1	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
7	13	7	1	bnkr44, Pino D'Angiò	Ma che idea
8		8	1	Negramaro	Luna piena
9	1	1	11	Ghali	Casa mia
10	3	1	11	Kolors, The	Un ragazzo una ragazz

EMERGENTI



1	1	1	3	Berna	Sei nell'aria
2		2	1	Cioffi	EX
3	2	2	3	ceneri	Ritornè
4	4	1	112	Rhove	Shakerando
5	3	1	5	Tesegehella	Benone
6	6	1	7	mew	Posatenebre
7	9	1	53	Olly	Polvere
8	8	1	52	Colla Zio	Non mi va
9		2	50	Bresh, Shune	Guasto d'amore
10	7	4	5	Icy Subzero	I Can Fly

ITALIANI



1	2	1	6	Tananai	Veleno
2	9	2	2	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
3	8	3	5	bnkr44, Pino D'Angiò	Ma che idea
4		4	1	Negramaro	Luna piena
5	1	1	11	Ghali	Casa mia
6	3	1	11	Kolors, The	Un ragazzo una ragaz
7	6	6	8	Lazza	100 messaggi
8	4	1	11	Mahmood	Tuta Gold
9	7	7	2	Rhove	Alè
10	10	6	5	Geolier, Ultimo	L'ultima poesia

UK



1	1	2	Perrie	Forget About Us
2	3	16	Teddy Swims	Lose Control
3	2	10	Beyoncé	Texas Hold 'Em
4	7	2	Dasha	Austin
5		1	Taylor Swift feat. Pos..	Fortnight
6	4	17	Noah Kahan	Stick Season
7	8	6	Benson Boone	Beautiful Things
8	5	3	Hozier	Too Sweet
9	6	2	Dua Lipa	Illusion
10	9	10	Calvin Harris x Rag'n'..	Lovers In A Past Life

INDIPENDENTI



1	1	1	11	Alta	Vai!
2	2	2	8	Dotan	Louder
3	5	3	2	Darin	Electric
4		4	1	Negramaro	Luna piena
5	4	2	15	Jennifer Lopez feat. L..	Can't Get Enough
6	3	3	11	Ricchi e Poveri	Ma non tutta la vita
7	8	7	3	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
8	6	1	18	Zerb & Sofiya Nzau	Mwaki
9	10	9	3	Gigi D'agostino, Boost..	Shadows Of The Night
10	11	10	1	Malika Ayane	Sottosopra

EUROPA



1	1	7	Beyoncé	Texas Hold 'Em
2	3	7	Benson Boone	Beautiful Things
3	2	11	Cyril	Stumblin' In
4	4	11	Kygo & Ava Max	Whatever
5	5	8	Dua Lipa	Training Season
6	6	18	Teddy Swims	Lose Control
7	7	24	Dua Lipa	Houdini
8	10	4	Purple Disco Machine &..	Beat Of Your Heart
9	9	5	Lost Frequencies feat...	Head Down
10	8	24	Ofenbach feat. Norma J..	Overdrive

CINEMA IN TV



TRA DUE MONDI – MARTEDÌ 30 APRILE ORE 21,20
– ANNO 2021 - REGIA EMANUEL CARRÈRE



Caen, Normandia. Marianne si è appena trasferita nella cittadina costiera da cui partono i traghetti per l'Inghilterra. Il marito l'ha lasciata per una donna più giovane e lei cerca lavoro come domestica. All'ufficio di collocamento, nei training center e poi sui luoghi di lavoro incontra altre domestiche, in particolare la giovane Marilou e la madre single Christelle, con cui lega facilmente. Le tre donne accetteranno un lavoro a bordo di un traghetto: un incarico ingrato, sporco e faticoso, affrontato da un gruppetto di lavoratori e lavoratrici che provengono da storie di emarginazione economica e sociale, ma che sanno fare squadra tra loro e darsi una mano a vicenda. Versione audio speciale per i non vedenti.

Girgenti, 1920. Nofrio e Bastiano sono becchini, ma anche attori "dilettanti professionisti" intenti a mettere in scena la tragicommedia "La trincea del rimorso, ovvero Ciccireddu e Pietruzzu". L'ottantesimo compleanno di Giovanni Verga riporta Luigi Pirandello alla sua città natale e la morte della balia del drammaturgo favorisce il suo incontro con i due becchini. Il Maestro è in crisi creativa, e osservando di nascosto le prove della compagnia amatoriale di Nofrio e Bastiano, trae ispirazione per uno dei suoi lavori più importanti, "Sei personaggi in cerca d'autore". Ciò che succede sul palco si mescola con ciò che succede dietro le quinte e Pirandello, silenzioso testimone della prima del duo strampalato, raccoglierà spunti per il debutto della sua nuova creazione, al quale Nofrio e Bastiano verranno invitati. Versione audio speciale per i non vedenti.



LA STRANEZZA – MERCOLEDÌ 1 MAGGIO ORE 21,30
– ANNO 2022 – REGIA ROBERTO ANDÒ



QUELLO CHE NON SO DI TE – GIOVEDÌ 2 MAGGIO
ORE 21,20 – ANNO 2021 - REGIA DI BRIAN BAUGH



Dopo una sfortunata audizione presso un prestigioso conservatorio di musica di New York, la talentuosa violinista Finley Sinclair (Rose Reid) decide di partire per l'Irlanda per un semestre di studi all'estero. Al B&B gestito dalla famiglia che la ospita, incontra Beckett Rush (Jedidiah Goodacre) arrogante star del cinema che è lì per girare un altro capitolo del suo "franchise fantasy" di avventura. Tra i due, nonostante siano molto diversi, nasce una forte attrazione e una profonda sintonia. Beckett incoraggia Finley a riprendere a suonare il violino e ad aprire il suo cuore alla musica. Finley, a sua volta, aiuta Beckett a liberarsi dall'immagine riduttiva di teen-idol e a rimettersi in gioco. Ma quando il padre-manager di Beckett (Tom Everett Scott) inizia a considerare Finley come una minaccia per la carriera di suo figlio, Finley dovrà decidere cosa è disposta a rischiare per amore. Versione audio speciale per i non vedenti.

Roma, primi anni Ottanta. Giulio, Paolo e Riccardo hanno 16 anni e tutta la vita davanti. Giulio e Paolo sono già amici, Riccardo lo diventa dopo una turbolenta manifestazione studentesca, guadagnandosi il soprannome di Sopravvissuto. Al loro trio si unisce Gemma, la ragazza di cui Paolo è perdutamente innamorato. In realtà tutti e quattro dovranno sopravvivere a parecchi eventi, sia personali che storici: fra i secondi ci sono la caduta del muro di Berlino, Mani Pulite, la "discesa in campo" di Berlusconi e il crollo delle Torri Gemelle, per citarne solo qualcuno. E dovranno imparare che ciò che conta veramente sono "le cose che ci fanno stare bene" e che certi amori, così come certe amicizie, "fanno giri immensi e poi ritornano".



GLI ANNI PIÙ BELLI – SABATO 4 MAGGIO ORE 21,10
ANNO 2020 – REGIA GABRIELE MUCCINO



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

APRILE

1994



COME ERAVAMO